

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 163/2006, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO E DEL PROGETTO ESECUTIVO E SUPPORTO AL RUP PER LA VALIDAZIONE "PARCHEGGIO MULTIPIANO PROSPICIENTE VIA DE GASPERI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO "DE GASPERI EST" DI CUI ALLA CONVENZIONE REP. 77616/15812 DEL 20/12/2011, IN COMUNE DI SAN DONATO MILANESE (MI)" – CIG N. 7526583CC4 – CUP N. D52H18000170007

*** * ***

VERBALE DI GARA N. 1 – 1° SEDUTA PUBBLICA DEL 10.07.2018

L'anno 2018, il giorno 10 del mese di luglio, alle ore 10.25, in (20121) Milano, presso la sede di Dea Capital Real Estate SGR S.p.A., quale Società di Gestione del Fondo Milan Development 1, sita in Milano, Via Brera n. 21, è presente:

• **Adriano Spoldi – Responsabile Unico del Procedimento**

Le funzioni di Segretario sono svolte dall'Avv. Antonella Micali dello Studio Legale "Bertacco Recla" di Milano.

Il RUP apre la Seduta e prende in consegna le offerte pervenute a Dea Capital Real Estate SGR S.p.A., quale Società di Gestione del Fondo Milan Development 1, presso la sede della predetta Società in (20121) Milano, Via Brera n. 21, entro le ore 12.00 del giorno 06 luglio 2018, termine perentorio per la loro presentazione - stabilito dai punti IV.3.4) del Bando di gara e 2 del Disciplinare di gara - come da "Schema di ricezione delle offerte" che si allega sub Allégato 1) al presente Verbale.

Le offerte pervenute, numerate progressivamente e segnate con un numero di protocollo in entrata, sono state presentate dai concorrenti, identificati dal mittente indicato all'esterno del plico, secondo il seguente ordine cronologico di ricezione dei plichi:

1. RINA CHECK S.R.L.
2. PROGETTO COSTRUZIONE QUALITA' – PCQ S.R.L.
3. APAVE CERTIFICATION ITALIA S.R.L.
4. NO GAP CONTROLS S.R.L.
5. ITALSOCOTEC S.P.A.



6. STUDIO MARTINI INGEGNERIA S.R.L.
7. BUREAU VERITAS ITALIA S.P.A.
8. CONTECO CHECK S.R.L.
9. INARCHECK S.P.A.
10. ICMQ S.P.A.

Il RUP procede alla verifica della presenza dei soggetti, in rappresentanza dei concorrenti, e dà atto che non sono presenti soggetti in rappresentanza dei concorrenti.

Il RUP procede quindi all'esame di tutti i plichi pervenuti.

In particolare il RUP dà atto che, entro il termine perentorio stabilito dai punti IV.3.4) del Bando di gara e 2 del Disciplinare di Gara, ovvero **entro le ore 12.00 del giorno 06 luglio 2018**, presso Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. in qualità di Società di Gestione del Fondo Milan Development 1, sita in (20121) Milano, Via Brera n. 21, sono pervenuti n. 10 (dieci) plichi idoneamente chiusi e sigillati, recanti all'esterno i dati identificativi dei candidati (ovvero, nome o intestazione o denominazione o ragione sociale, indirizzo, numero di telefono e fax) e la dicitura *"AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO E DEL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO "DE GASPERI EST" DI CUI ALLA CONVENZIONE REP. 77616/15812 DEL 20/12/2011, IN COMUNE DI SAN DONATO MILANESE (MI) PARCHEGGIO MULTIPIANO INTERRATO IN VIA DE GASPERI C.I.G. N. 7526583CC4 - CUP N. D52H18000170007"*.

Il RUP comunica che, nella seduta odierna, procederà:

- all'apertura dei suddetti plichi, tempestivamente e correttamente pervenuti a Dea Capital Real Estate SGR S.p.A., in qualità di Società di Gestione del Fondo Milan Development 1;
- alla verifica della regolarità delle due buste "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "B – OFFERTA ECONOMICA" in essi contenute;
- all'apertura della Busta "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", contenuta in ciascuno dei plichi al fine di verificare la regolarità/correttezza formale della documentazione in essi contenuta e, sulla base della predetta verifica, all'ammissione o all'esclusione dei concorrenti;
- conclusa la verifica di cui all'alinea che precede, e fatta salva l'eventuale attivazione del subprocedimento di soccorso istruttorio, ai sensi degli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 nonché del punto 8 del Disciplinare di gara, si procederà al sorteggio pubblico ai fini dell'individuazione del soggetto su cui effettuare il controllo, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.lgs. 163/2006, circa il possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria e tecnica di cui ai punti III.2.2) e III.2.3) del Bando di gara (c.d. verifica a campione).

L'esito della predetta verifica a campione sarà reso noto ai concorrenti in una successiva seduta pubblica, la cui data e ora verranno comunicate ai concorrenti con congruo anticipo.

*

Il RUP procede, quindi, all'apertura dei plichi non esclusi pervenuti, secondo l'ordine di arrivo, come indicato nell'elenco di cui sopra.

1. Il RUP, verificatane l'integrità e la conformità alla *lex specialis* di gara, procede all'apertura del plico pervenuto da: **RINA CHECK S.R.L.**

Si constata al suo interno la presenza di due buste, idoneamente sigillate e riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA".

Il RUP procede all'apertura della "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e riscontra al suo interno tutta la documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara. In particolare il RUP dà atto che, oltre alla documentazione di cui al sopra citato punto 5 del Disciplinare di gara, sono presenti i seguenti ulteriori documenti:

- a) nel Modello 3) recante la dichiarazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, il concorrente ha prodotto documentazione a comprova dei predetti requisiti e, nella specie: (i) referenze attestanti l'esecuzione dei servizi dichiarati; (ii) copia dei bilanci degli ultimi 5 (cinque) esercizi;
- b) il concorrente ha prodotto altresì una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di regolarità contributiva allegando alla medesima copia conforme all'originale del DURC.

Il RUP procede quindi alla verifica della regolarità/correttezza formale della predetta documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Il RUP, dopo ampia e approfondita verifica ed analisi, riscontra che la documentazione prodotta **non è del tutto conforme**, nei suoi contenuti, a quanto previsto dalla *lex specialis* di gara. In particolare si constata che:

- per la Sig.ra Beatrice Mazzanti, in qualità di soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e per il socio unico Rina Services S.p.A. le rispettive dichiarazioni di cui al Modello A) sono state prodotte "ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni" e non ai sensi della normativa applicabile alla procedura di gara (D.lgs. 163/2006);



- per la Sig.ra Beatrice Mazzanti, in qualità di soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non è stata prodotta la dichiarazione di cui al Modello B) allegato al Disciplinare e citato al punto 5 del medesimo Disciplinare;
- la garanzia provvisoria prodotta dal concorrente è stata rilasciata per un importo pari ad Euro 3.145,68, ovvero pari al 2% del prezzo a base di gara. Tale importo tuttavia non è stato *"maggiorato nella misura dell'uno per cento dell'importo dell'appalto ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'art. 38, comma 2-bis del D.lgs. 163/2006"* così come espressamente richiesto al punto 5.4 del Disciplinare.

Pertanto si provvederà a fare ricorso all'istituto del Soccorso Istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 nonché del punto 8 del Disciplinare di gara al fine di richiedere al Concorrente i chiarimenti e le integrazioni necessari in relazione ai predetti punti.

2. Il RUP, verificatane l'integrità e la conformità alla *lex specialis* di gara, procede all'apertura del plico pervenuto da: **PROGETTO COSTRUZIONE QUALITA' – PCQ S.R.L.**

Si constata al suo interno la presenza di due buste, idoneamente sigillate e riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA".

Il RUP procede all'apertura della "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e riscontra al suo interno tutta la documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

In particolare il RUP dà atto che, oltre alla documentazione di cui al sopra citato punto 5 del Disciplinare di gara, sono presenti i seguenti ulteriori documenti:

- in allegato al Modello 3-bis) avente ad oggetto *"lettera di referenze bancarie"*, il concorrente ha prodotto documentazione a comprova *"della propria capacità economico-finanziaria per svolgere il servizio oggetto della presente gara"* e, nella specie: copia dei bilanci relativi agli ultimi 3 (tre) esercizi: anni 2015-2016-2017 e rispettive Note integrative nonché una dichiarazione di conformità agli originali delle suddette copie dei bilanci e delle rispettive Note integrative. Posto che la documentazione citata allegata alla dichiarazione di conformità non risulta siglata a bordo di ciascun foglio, come invece previsto al punto 4 del Disciplinare di gara, il RUP procede a siglare tutti i fogli, per un totale di n. 64 (sessantaquattro) fogli, per renderli insostituibili.

Il RUP procede dunque alla verifica della regolarità/correttezza formale della predetta documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Il RUP, dopo ampia e approfondita verifica ed analisi, riscontra che la documentazione prodotta **non è del tutto conforme**, nei suoi contenuti, a quanto previsto dalla *lex specialis* di gara. In particolare si constata che:

- una della due lettere di referenze bancarie di cui al Modello 3-bis), resa dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, risulta generica e non del tutto conforme al modello 3-bis) allegato al Disciplinare di gara e di cui al punto 5.3 del Disciplinare medesimo. In particolare manca il riferimento alla circostanza che il concorrente abbia la capacità finanziaria ed economica per sostenere l'affidamento del servizio di cui alla procedura di gara in oggetto;

- la garanzia provvisoria prodotta dal concorrente è stata rilasciata per un importo pari ad Euro 1.572,84 pari al 1% del prezzo a base di gara, avendo il concorrente dichiarato di avvalersi del beneficio di cui al comma 7 dell'art. 75 del D.lgs. 163/2006, senza tuttavia produrre copia conforme della certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9001, come previsto al punto 5.4 del Disciplinare di gara. Inoltre, l'importo della predetta garanzia provvisoria non è stato *"maggiorato nella misura dell'uno per cento dell'importo dell'appalto ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'art. 38, comma 2-bis del D.lgs. 163/2006"*, così come espressamente richiesto al punto 5.4 del Disciplinare di gara.

Pertanto si provvederà a fare ricorso all'istituto del Soccorso Istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 nonché del punto 8 del Disciplinare di gara al fine di richiedere al Concorrente i chiarimenti e le integrazioni necessari in relazione ai predetti punti.

3. Il RUP, verificatane l'integrità e la conformità alla *lex specialis* di gara, procede all'apertura del plico pervenuto da: **APAVE CERTIFICATION ITALIA S.R.L.**

Si constata al suo interno la presenza di due buste, idoneamente sigillate e riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA".

Il RUP procede all'apertura della "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e riscontra al suo interno tutta la documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara. In particolare il RUP dà atto che, oltre alla documentazione di cui al sopra citato punto 5 del Disciplinare di gara, è presente il seguente ulteriore documento: copia dello Schema di contratto di cui all'Allegato E al Disciplinare di gara siglato in tutte le pagine.

Il RUP procede dunque alla verifica della regolarità/correttezza formale della predetta documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.



Il RUP, dopo ampia e approfondita verifica ed analisi, riscontra che la documentazione prodotta **non è del tutto conforme**, nei suoi contenuti, a quanto previsto dalla *lex specialis* di gara. In particolare si constata che:

- nel Modello 3) in corrispondenza della lett. b) è riportato l'importo di Euro 377.209,18 che non corrisponde all'importo di *"due volte l'importo a base d'asta"* di cui al punto 5.3 lett. b) del Disciplinare di gara pari ad Euro 314.568,08. Tuttavia, il concorrente ha indicato tutte le informazioni relative al fatturato realizzato, specificando, nella relativa tabella, un importo di fatturato per servizi di verifica complessivamente superiore al corretto importo di € 314.568,08.

Si ritiene tuttavia che trattasi di mero refuso da parte del concorrente nella compilazione del predetto Modello 3) e, pertanto, non si ritiene necessario regolarizzare tale dato mediante il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio *previsto* dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006;

- non è stata prodotta dal Coordinatore del gruppo di verifica di cui all'art. 50, comma 2 del D.P.R. 207/2010, individuato, all'interno del Modello 3), lett. c), nell'Arch. Giancarlo Turelli, la dichiarazione sostitutiva relativa alle fattispecie di cui alle lett. b), c) ed m-ter) del comma 1 dell'art. 38 D.lgs. 163/2006 mediante compilazione del Modello A);

- con riferimento alle lettere di referenze bancarie di cui al Modello 3-bis):

i. la lettera resa da UBI Banca S.p.A., risulta generica e non contiene tutte le indicazioni e previsioni di cui al Modello 3-bis) allegato al Disciplinare di gara e di cui al punto 5.3 del Disciplinare medesimo. In particolare manca il riferimento alla circostanza che il concorrente abbia la capacità finanziaria ed economica per sostenere l'affidamento del servizio di cui alla procedura di gara in oggetto;

ii. la lettera resa da Intesa Sanpaolo S.p.A., risulta prodotta con riferimento alla Società APAVE ITALIA CPM S.R.L., controllante della APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l., (controllata). Si ritiene necessario che la predetta lettera di referenza sia resa a favore della controllata APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l., odierna concorrente.

- la garanzia provvisoria prodotta dal concorrente è stata rilasciata per un importo pari ad Euro 3.145,68, ovvero pari al 2% del prezzo a base di gara. Tale importo tuttavia non è stato *"maggiorato nella misura dell'uno per cento dell'importo dell'appalto ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'art. 38, comma 2-bis del D.lgs. 163/2006"*, così come espressamente richiesto al punto 5.4 del Disciplinare di gara.

Pertanto si provvederà a fare ricorso all'istituto del Soccorso Istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 nonché del punto 8 del Disciplinare di gara al fine di richiedere al Concorrente i chiarimenti e le integrazioni necessari in relazione ai predetti punti.

4. Il RUP, verificatane l'integrità e la conformità alla *lex specialis* di gara, procede all'apertura del plico pervenuto da: **NO GAP CONTROLS S.R.L.**

Si constata al suo interno la presenza di due buste, idoneamente sigillate e riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA".

Il RUP procede all'apertura della "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e riscontra al suo interno la presenza della documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara, con esclusione della garanzia provvisoria di cui al punto 5.4. E' tuttavia presente all'interno della predetta "BUSTA A" anche un supporto digitale informatico, del tipo CD-ROM, recante la seguente dicitura "*PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 163/2006, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO E DEL PROGETTO ESECUTIVO E SUPPORTO AL RUP PER LA VALIDAZIONE "PARCHEGGIO MULTIPIANO PROSPICIENTE VIA DE GASPERI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO "DE GASPERI EST" DI CUI ALLA CONVENZIONE REP. 77616/15812 DEL 20/12/2011, IN COMUNE DI SAN DONATO MILANESE (MI)" – CIG N. 7526583CC4 – CUP N. D52H18000170007 – FIDEJUSSIONE*" ed il cui contenuto viene verificato da parte del RUP medesimo mediante la dotazione informatica a disposizione del RUP e del Segretario verbalizzante. Il RUP dà atto che, all'interno del predetto supporto digitale informatico è presente un file in formato "p7m", con apposizione di firma digitale congiunta da parte del dott. Paolo Vecchi nella sua qualità di Legale Rappresentante del concorrente e del dott. Marco Cardinaletti, in qualità di Amministratore delegato della "TUA Assicurazioni S.p.A.", contenete copia della polizza fidejussoria per la cauzione provvisoria ex art. 75 D.lgs. 163/2006 di cui al punto 5.4 del Disciplinare di gara. Il RUP provvede alla stampa del predetto file il quale viene firmato dal RUP medesimo mediante apposizione di una sigla su tutte le n. 20 (venti) pagine che compongono il documento.

Il RUP procede dunque alla verifica della regolarità/correttezza formale della predetta documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Il RUP, dopo ampia e approfondita verifica ed analisi, riscontra che la documentazione prodotta **non è del tutto conforme**, nei suoi contenuti, a quanto previsto dalla *lex specialis* di gara. In particolare si constata che:

- non è stata prodotta dal Coordinatore del gruppo di verifica di cui all'art. 50, comma 2 del D.P.R. 207/2010, indicato, all'interno del Modello 3), lett. c), nel Sig. Grandi Andrea, la dichiarazione sostitutiva relativa alle fattispecie di cui alle lett. b), c) ed m-ter) del comma 1 dell'art. 38 D.lgs. 163/2006 mediante compilazione del Modello A;
- la garanzia provvisoria prodotta dal concorrente è stata rilasciata per un importo pari ad Euro 1.573 pari all'1% del prezzo a base di gara, avvalendosi il concorrente del beneficio di cui al comma 7 dell'art. 75 del D.lgs. 163/2006, alla luce del possesso della certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9001, come previsto al punto 5.4 del Disciplinare di gara. Tale importo tuttavia non è stato *"maggiorato nella misura dell'uno per cento dell'importo dell'appalto ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'art. 38, comma 2-bis del D.lgs. 163/2006"*, così come espressamente richiesto al punto 5.4 del Disciplinare.

Pertanto si provvederà a fare ricorso all'istituto del Soccorso Istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 nonché del punto 8 del Disciplinare di gara al fine di richiedere al Concorrente i chiarimenti e le integrazioni necessari in relazione ai predetti punti.

5. Il RUP, verificatane l'integrità e la conformità alla *lex specialis* di gara, procede all'apertura del plico pervenuto da: **ITALSOCOTEC S.P.A.**

Si constata al suo interno la presenza di due buste, idoneamente sigillate e riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA".

Il RUP procede all'apertura della "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e riscontra al suo interno tutta la documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Il RUP procede dunque alla verifica della regolarità/correttezza formale della predetta documentazione prevista dal punto 5 del Disciplinare di gara.

Il RUP, dopo ampia e approfondita verifica ed analisi, riscontra che la documentazione prodotta **non è del tutto conforme**, nei suoi contenuti, a quanto previsto dalla *lex specialis* di gara. In particolare si constata che:

- nel Modello 3), in corrispondenza della lett. b), è riportato l'importo di Euro 377.209,18 che non corrisponde all'importo di *"due volte l'importo a base d'asta"* di cui al punto 5.3 lett. b)

del Disciplinare di gara pari ad Euro 314.568,08. Tuttavia, il concorrente ha indicato tutte le informazioni relative al fatturato realizzato, specificando, nella relativa tabella, un importo di fatturato per servizi di verifica complessivamente superiore al corretto importo di € 314.568,08. Si ritiene pertanto che trattasi di mero refuso da parte del concorrente nella compilazione del predetto Modello 3) e, conseguentemente, non si ritiene necessario regolarizzare tale dato mediante il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006

Inoltre, il concorrente ha indicato, come ultimi cinque anni, le seguenti annualità: 2017, 2016, 2014, 2013 e 2012, non contemplando l'anno 2015 ed includendo l'anno 2012. Tuttavia, anche a non voler considerare l'anno 2015 ed escludendo in ogni caso l'anno 2012, la somma dei fatturati indicati, in corrispondenza delle annualità 2017, 2016, 2014 e 2013, supera l'importo del fatturato richiesto pari ad almeno € 314.568,08.

Non si ritiene pertanto necessario formulare apposito chiarimento sul punto;

- con riferimento alla lettera di referenze bancarie resa da Intesa Sanpaolo S.p.A., si rileva che la medesima non contiene tutte le indicazioni e previsioni di cui al Modello 3-bis) allegato al Disciplinare di gara e di cui al punto 5.3 del Disciplinare medesimo. In particolare manca il riferimento alla circostanza che il concorrente abbia la capacità finanziaria ed economica per sostenere l'affidamento del servizio di cui alla procedura di gara in oggetto.

Pertanto si provvederà a fare ricorso all'istituto del Soccorso Istruttorio previsto dagli artt. 38, comma 2-bis e 46 del D.lgs. 163/2006 nonché del punto 8 del Disciplinare di gara al fine di richiedere al Concorrente i chiarimenti e le integrazioni necessari in relazione ai predetti punti.

*** * ****

Espletate le suddette verifiche, il RUP sospende la seduta pubblica odierna, aggiornandola al giorno 12 luglio 2018, ore 10, in Milano presso la sede di Dea Capital Real Estate SGR S.p.A., in qualità di Società di Gestione del Fondo Milan Development 1, per la prosecuzione dell'esame della documentazione inserita nella Busta "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" dei restanti plichi presentati dai concorrenti e non esaminati (numeri da 6 a 10).

In particolare la sospensione e l'aggiornamento della presente prima seduta pubblica verranno comunicati via pec ai concorrenti con contestuale pubblicazione di detta comunicazione sul profilo del Committente – sezione Gare.

Tutti i plichi e le buste in essi contenute vengono quindi riposti dal RUP in contenitori chiusi e sigillati sui lembi di chiusura (e siglati dal RUP e dal Segretario) e custoditi in armadio chiuso a

chiave – che rimarrà nell'esclusiva disponibilità del RUP - al fine di assicurare la loro integrità presso la sede di Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. in qualità di Società di Gestione del Fondo Milan Development 1, in Milano, Via Brera, n. 21)".

La presente Seduta pubblica viene infine sospesa alle ore 20.15.

Allegati:

1) Schema di ricezione delle offerte.

Milano, 10 luglio 2018

Adriano Spoldi



Avv. Antonella Micali

(Segretario verbalizzante)

